

## 12.7 POST EVENTO

Nella fase immediatamente successiva all'evento il Sindaco coadiuvato dal Centro Operativo Comunale attivatosi h24 presso la sede comunale coordina le seguenti attività:

- attraverso il servizio interno di comunicazione (Polizia municipale) prosegue la funzione di ricezione dati e informazioni dalle Autorità preposte alla divulgazione degli aggiornamenti sulla situazione meteo e dalla popolazione sulle eventuali condizioni di criticità manifestatesi nelle varie localizzazioni del territorio, mappandole tempestivamente

Riguardo l'impegno dell'organico comunale per affrontare il post evento, la turnazione avverrà nell'ambito del C.O.C. secondo le modalità stabilite dal Sindaco in accordo con il Segretario comunale ed il personale disponibile.

- attraverso la Polizia municipale ed i Volontari verifica ed assicura l'efficacia delle comunicazioni tra i campi base ed i centri periferici
- fornisce assistenza attraverso la Croce Rossa ed il Volontariato agli Istituti scolastici ove stazionano forzatamente utenti
- gli Uffici tecnici comunali recepiscono informazioni sull'estensione dell'evento nei Comuni limitrofi, sulla viabilità, sui dissesti verificatisi (frane, crollo di argini, erosioni, inquinamenti da parte di industrie, ecc.) e sulle possibili ripercussioni geologiche, idrauliche, sanitarie, logistiche destinate a interferire col proprio territorio
- attraverso la Polizia Municipale fornisce informativa immediata al settore regionale di protezione civile ed emergenza ed alla Prefettura circa la situazione riscontrata mediante i sopralluoghi, i dissesti verificatisi, gli eventuali incidenti accaduti coinvolgenti la popolazione, le azioni di protezione in corso
- accoglie, registra e disciplina gli uomini e i mezzi forniti dal C.O.M. e i volontari avvalendosi del gruppo della Croce Rossa
- in relazione alle segnalazioni pervenute e/o ai controlli effettuati direttamente anche mediante ricognizioni aeree (elicottero VV.FF., Regione, ecc.) gli Uffici tecnici comunali disciplinano e coordinano i gruppi comunali (o intercomunali) di Protezione Civile, le organizzazioni di Volontariato e le Imprese attrezzate per

assicurare il ripristino dei servizi essenziali dissestati (strade, reti approvvigionamenti, ecc.)

- gli uffici amministrativi del Comune attivano, qualora la situazione lo renda necessario, le strutture pubbliche preposte o quelle private selezionate per l'approvvigionamento di viveri, attrezzature, materiali, mezzi, ecc. da destinarsi al supporto della popolazione che verrà raccolta presso le aree di attesa e/o presso le aree/strutture di accoglienza
- gli Uffici tecnici comunali indirizzano i tecnici specializzati volontari, dotandoli preventivamente di cartellino di riconoscimento, nelle zone a maggiore densità abitativa o dove sono stati denunciati dissesti, onde consentire di ricostruire una tempestiva diagnosi/mappatura delle problematiche; all'uopo forniscono schede omogenee abbinate a cartografie della zona indagata. Il suddetto cartellino dovrà contenere le seguenti informazioni:

**COMUNE DI COGORNO**

**(Provincia di Genova)**

Nome: \_\_\_\_\_

Cognome: \_\_\_\_\_

Titolo professionale: \_\_\_\_\_

**AUSILIARIO UFFICIO TECNICO LL. PP.**

Il Sindaco, attraverso il Centro Operativo Comunale pianifica e organizza inoltre:

- I Volontari della Protezione civile per la vigilanza e disciplina presso situazioni di dissesto idrogeologico disponendo le necessarie azioni di tutela e salvaguardia della privata e pubblica incolumità compresi gli sgomberi precauzionali laddove si identifichino le situazioni più critiche
- i monitoraggi dell'evento avvalendosi del Volontariato, dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, organizzando e/o confermando laddove necessario stati di presidio h24

- il controllo del territorio, provvedendo alla delimitazioni delle aree a rischio, alla messa in opera di transenne stradali e quant'altro necessiti anche in relazione all'organizzazione ed all'azione dei soccorsi
- la disciplina della viabilità stradale e, se del caso, attiva controlli/monitoraggi delle reti di servizio essenziali (acqua, luce e gas);
- le aree di emergenza, qualora attivatesi, con l'ausilio delle forze dell'ordine ed in particolare:
  - sulle aree di attesa garantisce la prima assistenza, anche medica e psicologica, alla popolazione
  - sulle aree/strutture di accoglienza raccoglie e assiste la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni
  - sulle aree di ammassamento supporta la raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso alla popolazione

Sulle suddette aree dovranno essere organizzati punti di ricezione e trasmissione informazioni adeguatamente coordinati reciprocamente e con il C.O.C.

Il Centro Operativo Comunale viene dismesso in concomitanza della riconosciuta assenza di situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità e della ripresa delle normali attività sul territorio, compresi i collegamenti viari essenziali verso tutte le frazioni e la normale erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas).

Nei casi di eventi calamitosi che producano danni di notevole vastità ed entità, il Comune procede alla rilevazione sistematica dei danni occorsi al proprio patrimonio con particolare riferimento alle opere, ai beni e ai servizi pubblici.

Il Comune rileva i danni occorsi e redige il quadro identificativo ed economico relativo all'intervento di ripristino delle opere pubbliche danneggiate in base alle modalità disposte dalla Giunta Regionale, provvedendo altresì alla mappatura delle aree inondate e/o franate in occasione di eventi alluvionali.

Le schede di danno occorso e le mappe di inondazione/frane devono essere trasferite per le vie più brevi alla Struttura Regionale di Protezione Civile entro la data stabilita dal Presidente della Giunta regionale.

Il Comune è individuato quale centro di raccolta delle istanze di danni occorsi a beni privati.

I dati relativi ai danni occorsi al Patrimonio produttivo quale quello agricolo, industriale, del commercio, del turismo sono raccolti generalmente dalla Camera di Commercio e dalle Associazioni di categoria a livello provinciale e trasferiti globalmente alle Strutture regionali competenti in via ordinaria nelle suddette materie.

Le provvidenze relative al ristoro dei danni alle opere pubbliche, al comparto produttivo ed ai privati seguiranno le procedure ordinarie o straordinarie definite di volta in volta dalla Regione o dallo Stato attraverso i provvedimenti assunti per il superamento dell'emergenza, il ritorno alle normali condizioni di vita e la ripresa economica.

### **12.8 IPOTETICO COLLASSO OPERE DI RITENUTA – DIGA DI GIACOPIANE**

Conseguentemente ad un'allerta connessa a problematiche di "tenuta" o "collasso" del manufatto sito entro il bacino del torrente Sturla, considerato che il tempo di arrivo dell'onda di sommersione dovrebbe essere pari a circa 50min, il Sindaco appena ricevuta la segnalazione dovrà attuare tutte le procedure previste precedentemente per il codice allarme colore rosso.